

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

23 ottobre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	23/10/2024	2	Stato di emergenza da 50 milioni = Chiesto lo stato di emergenza: 50 milioni per le prime urgenze <i>Marco Madonia</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	23/10/2024	2	Chiesto lo stato di emergenza: 50 milioni per le prime urgenze <i>Marco Madonia</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	23/10/2024	10	Frabetti alla Cantina Bentivoglio presenta «Duna mixtape» <i>A.t</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	23/10/2024	5	Ancora duemila sfollati in regione Oggi arriva una nuova allerta <i>E Spa</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	23/10/2024	37	Lazzari e Samaritani generazioni automotive <i>Pietro Gavioli</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	23/10/2024	3	«Argini indeboliti dagli animali E necessaria una mappatura» <i>M.p</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	23/10/2024	7	Ancora duemila sfollati in regione Oggi arriva una nuova allerta <i>E Spa</i>	13
GAZZETTA DI REGGIO	23/10/2024	35	Lazzarie samaritani generazioni automotive <i>Pietro Gavioli</i>	14
LIBERTÀ	23/10/2024	38	Non si ferma la corsa degli U18 <i>Redazione</i>	15
NUOVA FERRARA	23/10/2024	5	Ancora duemila sfollati in regione Oggi arriva una nuova allerta <i>E Spa</i>	16
NUOVA FERRARA	23/10/2024	35	Lazzari e Samaritani Senerazioni automotive <i>Pietro Gavioli</i>	17
NUOVA FERRARA	23/10/2024	49	C'è una Cento che può sorridere La Benedetto 64 espugna Baricella <i>L.m</i>	18
REPUBBLICA BOLOGNA	23/10/2024	11	Appuntamenti <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2024	36	Quando sport fa rima con comunità Malvina e Aradori al Bar Carlino «Oggi tifiamo noi per Bologna» <i>Alice Pavarotti</i>	20
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2024	52	Il critico senza volto che svela il lato oscuro di grandi chef <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2024	57	Il Bologna Jazz Festival accende le prime note <i>Gian Aldo Traversi</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/10/2024	77	Sogni Il Sasso Marconi ci prova a Piacenza /2 <i>N.b</i>	24

Dopo l'alluvione Inviata la richiesta al governo. Domani la visita di Mattarella: l'ipotesi di un incontro con i volontari della Protezione civile

Stato di emergenza da 50 milioni

Il primo conto della Regione per le somme urgenze. Bologna apre una raccolta fondi. Cna: cento aziende colpite

L'acconto dell'ultima alluvione arriva a 50 milioni. I conto dei danni sarà molto superiore, ma intanto bisogna realizzare i primi interventi. La presidente facente funzione della Regione, Irene Priolo, ha inviato al governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale per gli «eccezionali eventi metereologici»

che hanno colpito l'Emilia-Romagna. Intanto domani in città arriva il presidente Mattarella.

a pagina 2 **Madonia**

La Regione e il Comune

Chiesto lo stato di emergenza: 50 milioni per le prime urgenze

La richiesta inviata dalla Regione, la conta dei danni sarà più alta: già 950 interventi fatti
Pesantissimo il bilancio per le aziende: oltre 2.000 ettari allagati e più di 50 aziende colpite

L'acconto dell'ultima alluvione arriva a 50 milioni. Il conto dei danni sarà molto superiore, ma intanto bisogna realizzare i primi interventi. La presidente facente funzione della Regione, Irene Priolo, ha inviato al governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale per gli «eccezionali eventi metereologici» che hanno colpito l'Emilia-Romagna nei giorni scorsi.

La richiesta di uno stanziamento iniziale di 50 milioni è indirizzata alla presidente del Consiglio, al ministero per la Protezione Civile e al Capo dipartimento della Protezione Civile. Sono risorse che servono per la somma urgenza: aiuti a chi ha dovuto lasciare casa, il ripristino di servizi pubblici essenziali, il ripristino dei sistemi arginali e sui corsi d'acqua e canali esondati e la riapertura della viabilità interrotta a causa di smottamenti e frane. A oggi, dice la Regione, sono già stati effet-

tuati oltre 950 interventi.

Ieri, nelle aree interessate, erano in azione circa 900 volontari. Gli evacuati sono circa 2000, ma i numeri sono in calo. L'attenzione ora è puntata sulle province di Parma e Reggio Emilia, dove c'è ancora molta acqua, e nel Ferrarese. Per oggi sono previste nuove precipitazioni con temporali. L'allertata arancione di 24 ore diramata dalla Protezione civile conferma che «le precipitazioni potranno generare nuovi incrementi nei bacini del settore centrale della Regione già interessati dalle piene precedenti». A Bologna, intanto, le utenze rimaste senza corrente elettrica «sono state quasi tutte ripristinate». Nel frattempo, «sono ancora in corso le operazioni di pulizia e smaltimento di fango e detriti per garantire un rapido rientro alla normalità nelle zone critiche», segnala il Comune in una nota.

Hera ha attivato la raccolta

straordinaria dei rifiuti casa per casa e i cittadini possono esporre i materiali danneggiati in strada. La Città metropolitana, intanto, ha deciso di promuovere una raccolta fondi straordinaria in favore della popolazione colpita dall'alluvione, attraverso il Fondo sociale di comunità metropolitana. Le imprese, nel frattempo, iniziano a fare il bilancio pesantissimo dei danni. Confagricoltura parla di oltre 2.000 ettari di terreni allagati e più di 50 aziende colpite.

Sul tavolo della Cna bolognese le segnalazioni di danni



Peso: 1-11%, 2-62%, 3-39%

arrivano a flusso continuo. «Siamo già a un centinaio», fa sapere il direttore generale Claudio Pazzaglia. Dalla città, ma soprattutto dai comuni dell'Alta Valle del Reno, da Anzola, Pianoro, a Castelmaggiore. La media è di 10mila euro ad impresa e, naturalmente, puntualizza Pazzaglia, «ci sono quelle a cui basta ripulire i locali dal fango, chi ha la centrale termiche sott'acqua o i magazzini alimentari pieni di roba da buttare. Altre non so nemmeno se potranno riaprire. Per non parlare poi dei danni indiretti di chi ha le attività su strade ormai inagibili». Quello che più preme a Cna ed associati «è fare prevenzione». Un'urgenza di tutela del territorio che continua a scontrarsi, affonda Paz-

zaglia, «con i tanti rivoli di potere e competenze. La Città metropolitana dovrebbe lanciare un tavolo di programmazione degli interventi che dialoghi con Regione e governo per trovare soluzioni a lungo termine. Siglando una tregua elettorale, se possibile, se no si va avanti solo a rimpallare le responsabilità».

Sulla necessità di una «pace politica» insiste anche Lorenzo Rossi direttore di Confesercenti. Perché, lamenta «i commercianti sono furiosi, hanno paura ad ogni accenno di pioggia» e almeno per contrastare l'emergenza nelle strade più colpite tra via Riva Reno, San Felice e Saffi chiedono sia il Comune a farsene carico. In quanto ai danni, l'associazione ha diffuso dei

moduli per un primo bilancio «ma già si capisce che molte perdite rilevanti sono date dalla distruzione delle merci nei magazzini». Domani, infine, è atteso in città il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il programma della giornata bolognese del presidente prevede l'inaugurazione della Biennale dell'economia cooperativa, una visita alla sede del Mulino (che festeggia 70 anni) e poi una tappa insieme al cardinale Zuppi alla Fondazione delle scienze religiose guidata dal professor Alberto Melloni. Oggi è previsto un incontro in Prefettura per fare il punto. Possibile che il presidente incontri anche una delegazione di volontari della Protezione ci-

vile impegnati in questi giorni nei soccorsi.

Marco Madonia
marco.madonia@rcs.it

Cna e Confesercenti Necessaria una pace politica, bisogna fare prevenzione e trovare soluzioni a lungo termine



Al vertice Irene Priolo



Al lavoro Tra depositi di rifiuti al lato delle strade e la rimozione di strati di fango (Nucci/LaPresse)



Peso:1-11%,2-62%,3-39%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Peso:1-11%,2-62%,3-39%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Chiesto lo stato di emergenza: 50 milioni per le prime urgenze

La richiesta inviata dalla Regione, la conta dei danni sarà più alta: già 950 interventi fatti
Pesantissimo il bilancio per le aziende: oltre 2.000 ettari allagati e più di 50 aziende colpite

L'acconto dell'ultima alluvione arriva a 50 milioni. Il conto dei danni sarà molto superiore, ma intanto bisogna realizzare i primi interventi. La presidente facente funzione della Regione, Irene Priolo, ha inviato al governo la richiesta dello stato di emergenza nazionale per gli «eccezionali eventi meteorologici» che hanno colpito l'Emilia-Romagna nei giorni scorsi.

La richiesta di uno stanziamento iniziale di 50 milioni è indirizzata alla presidente del Consiglio, al ministero per la Protezione Civile e al Capo dipartimento della Protezione Civile. Sono risorse che servono per la somma urgenza: aiuti a chi ha dovuto lasciare casa, il ripristino di servizi pubblici essenziali, il ripristino dei sistemi arginali e sui corsi d'acqua e canali esondati e la riapertura della viabilità interrotta a causa di smottamenti e frane. A oggi, dice la Regione, sono già stati effettuati oltre 950 interventi.

Ieri, nelle aree interessate, erano in azione circa 900 volontari. Gli evacuati sono circa 2000, ma i numeri sono in calo. L'attenzione ora è puntata sulle province di Parma e Reggio Emilia, dove c'è ancora molta acqua, e nel Ferrarese. Per oggi sono previste nuove precipitazioni con temporali. L'allerata arancione di 24 ore

diramata dalla Protezione civile conferma che «le precipitazioni potranno generare nuovi incrementi nei bacini del settore centrale della Regione già interessati dalle piene precedenti». A Bologna, intanto, le utenze rimaste senza corrente elettrica «sono state quasi tutte ripristinate». Nel frattempo, «sono ancora in corso le operazioni di pulizia e smaltimento di fango e detriti per garantire un rapido rientro alla normalità nelle zone critiche», segnala il Comune in una nota.

Hera ha attivato la raccolta straordinaria dei rifiuti casa per casa e i cittadini possono esporre i materiali danneggiati in strada. La Città metropolitana, intanto, ha deciso di promuovere una raccolta fondi straordinaria in favore della popolazione colpita dall'alluvione, attraverso il Fondo sociale di comunità metropolitana. Le imprese, nel frattempo, iniziano a fare il bilancio pesantissimo dei danni. Confagricoltura parla di oltre 2.000 ettari di terreni allagati e più di 50 aziende colpite.

Sul tavolo della Cna bolognese le segnalazioni di danni arrivano a flusso continuo. «Siamo già a un centinaio», fa sapere il direttore generale Claudio Pazzaglia. Dalla città, ma soprattutto dai comuni dell'Alta Valle del Reno, da

Anzola, Pianoro, a Castelmaggiore. La media è di iomila euro ad impresa e, naturalmente, puntualizza Pazzaglia, «ci sono quelle a cui basta ripulire i locali dal fango, chi ha la centrale termiche sott'acqua o i magazzini alimentari pieni di roba da buttare. Altre non so nemmeno se potranno riaprire. Per non parlare poi dei danni indiretti di chi ha le attività su strade ormai inagibili». Quello che più preme a Cna ed associati «è fare prevenzione». Un'urgenza di tutela del territorio che continua a scontrarsi, affonda Pazzaglia, «con i tanti rivoli di potere e competenze. La Città metropolitana dovrebbe lanciare un tavolo di programmazione degli interventi che dialoghi con Regione e governo per trovare soluzioni a lungo termine. Siglando una tregua elettorale, se possibile, se no si va avanti solo a rimpallare le responsabilità».

Sulla necessità di una «pace politica» insiste anche Lorenzo Rossi direttore di Confesercenti. Perché, lamenta «i commercianti sono furiosi, hanno paura ad ogni accenno di pioggia» e almeno per contrastare l'emergenza nelle strade più colpite tra via Riva Reno, San Felice e Saffi chiedono sia il Comune a farsene carico. In quanto ai danni, l'associazione ha diffuso dei

moduli per un primo bilancio «ma già si capisce che molte perdite rilevanti sono date dalle distruzione delle merci nei magazzini». Domani, infine, è atteso in città il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il programma della giornata bolognese del presidente prevede l'inaugurazione della Biennale dell'economia cooperativa, una visita alla sede del Mulino (che festeggia 70 anni) e poi una tappa insieme al cardinale Zuppi alla Fondazione delle scienze religiose guidata dal professor Alberto Melloni. Oggi è previsto un incontro in Prefettura per fare il punto. Possibile che il presidente incontri anche una delegazione di volontari della Protezione civile impegnati in questi giorni nei soccorsi.

Marco Madonia

marco.madonia@rcs.it

**Cna e Confesercenti
Necessaria una pace
politica, bisogna fare
prevenzione e trovare
soluzioni a lungo termine**



Al vertice Irene Priolo



Peso: 2-49%, 3-39%



Al lavoro Tra depositi di rifiuti al lato delle strade e la rimozione di strati di fango (Nucci/LaPresse)



Peso:2-49%,3-39%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Bologna Jazz Festival Frabetti alla Cantina Bentivoglio presenta «Duna mixtape»

Stasera alla Cantina Bentivoglio, per il cartellone del Bologna Jazz Festival, si potrà ascoltare l'ultimo progetto di Diego Frabetti *Duna mixtape* (ore 22). Sul palco Frabetti alla tromba, piano elettrico e samples, Marco Bovi alla chitarra, Davide Paulis al basso elettrico ed Enrico Smiderle alla batteria. Il live avrà un ampio respiro, spaziando dalle sonorità acustiche a quelle elettriche, toccando atmosfere jazz, hip hop e campionamenti. Alla base, infatti, c'è sempre il jazz, che ha influenzato tutta la black music

dal funk all'hip hop. L'idea del progetto è quella di dare spazio al pensiero creativo dei musicisti, in modo da partire da una base ben precisa per poi approdare in lidi sonori diversi. Frabetti, il leader, è diplomato al Conservatorio «G.B. Martini» di Bologna e ha iniziato la sua formazione jazzistica insieme alla Reunion Big Band di Tamburini e Odorici. La sua versatilità lo ha portato alla corte di grandi del pop come Jovanotti (ha fatto parte del Collettivo SoleLuna), Andrea Bocelli, Quintorigo o Skarabazoo. (a.t.)



Peso:6%

Ancora duemila sfollati in regione Oggi arriva una nuova allerta

Fiumi sempre sotto osservazione, rischio frane anche in collina e montagna

Mentre continua senza sosta la conta dei danni, sono ancora circa duemila gli evacuati in Emilia-Romagna, da giorni ormai alle prese con un'allerta che sembra non avere fine. Anche oggi, infatti, è attesa una nuova ondata di maltempo, con piogge diffuse e temporali che rischiano di mettere a segno un ulteriore duro colpo alle popolazioni già in ginocchio dalla pesante alluvione e dai numerosi allagamenti dei giorni scorsi, impegnate ormai da sabato a spalare acqua e fango.

Per la giornata di oggi l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile hanno infatti emesso un'allerta arancione nella pianura reggiana di Po, nel Modenese, nel Bolognese, sulla costa e nella pianura ferrarese per il transito delle piene dei fiumi. Codice arancione per criticità idrogeologica anche sulla collina bolognese e la pianura piacentina-parmense. Il timore è che le nuove piogge

possano compromettere ulteriormente la situazione già decisamente critica dei corsi d'acqua, incrementando la portata di fiumi, canali, torrenti e rii già interessati dal fluire delle piene.

La criticità idraulica sulle pianure centro-orientali rivierasche del Po è riferita in particolare al transito della piena con livelli superiori alla soglia 1 sull'asta centrale e con livelli prossimi alla soglia 3 sull'asta orientale, fino ai rami del Delta. Nelle zone montane e collinari saranno invece possibili fenomeni localizzati di ruscellamento e frane sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Nell'area collinare bolognese si segnala una particolare vulnerabilità delle aree urbanizzate e della rete stradale ancora interessate dalla presenza di detriti. Sono le stesse aree diffusamente colpite nei giorni scorsi, quando l'epicentro dell'emergenza meteo sono stati il comune di Pianoro, la città metropolitana di Bologna e il Reggia-

no, per poi spostarsi man mano anche verso le altre province emiliane e la Romagna, che in parte era stata risparmiata dall'ondata di sabato e domenica. Nel Bolognese gli evacuati sono in diminuzione. Le maggiori criticità restano al laghetto dei Castori, a Botteghino di Zocca, dove l'alveo ieri era ancora pieno. È il luogo in cui si è registrata l'unica vittima di questa alluvione, il 20enne Simone Farinelli, travolto sabato sera in auto dall'onda del Rio Caurinziano mentre insieme al fratello stava andando a trovare la madre. All'ospedale di Bentivoglio si è allagato il reparto di radiologia. E subito sono iniziati gli interventi per riportare la struttura alla completa funzionalità.

Nel Parmense, dove l'acqua ha inondato ettari ed ettari di campi, criticità ci sono state a Sorbolo, con esondazioni sui terreni. A San Secondo è stato realizzato un intervento idraulico in seguito a una rottura con fuoriuscita di acqua, che avrebbe

messo a rischio un piccolo agglomerato di case. Anche a Colorno risultano ancora case allagate. Nel Ravennate la piena del Reno ieri era in esaurimento a Ponte della Bastia, tra Conselice e Argenta, con livelli superiori alla soglia 1. Per quanto riguarda la provincia di Forlì-Cesena, a Modigliana si è intervenuti per mettere in sicurezza la parete rocciosa che incombe sulla Strada Provinciale 20. La strada è stata riaperta con un presidio di sicurezza. A Cesenatico, il comune romagnolo maggiormente finito sott'acqua, si sono conclusi tutti gli interventi dei vigili del fuoco. In totale soltanto ieri sono stati circa 900 i volontari di Protezione civile e delle colonne mobili impegnati nelle attività di rimozione di rifiuti e detriti.

●
E.Spa.

**Attese piogge e temporali
Nell'ultimo bollettino criticità arancione**

Ieri sono stati circa 900 i volontari impegnati nella pulizia e nella rimozione di rifiuti e detriti

Gli angeli del fango impegnati nelle operazioni di pulizia delle zone alluvionate di Bologna



Peso: 71%



Peso:71%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Lazzari e Samaritani generazioni **automotive** Ora l'azienda centese è guidata dai fratelli Lanzoni

Lazzari e Samaritani è un marchio storico di Cento. Un punto di riferimento insostituibile per le aziende meccaniche di un territorio fra i più avanzati nel settore dell'automotive. La ditta è nata nei primi anni del secondo dopoguerra, nel 1950, quando Giuseppe Lazzari insieme con il socio Bortolotti a Cento in via Baruffaldi apre un'attività per il commercio di parti di mezzi militari residuati della guerra; in un secondo tempo trasferiscono l'attività poco distante, in via Ugo Bassi. La meccanica nel centese, per merito di ingegnosi artigiani vive una stagione di grossi fermenti, ed è insieme l'agricoltura, il settore trainante dell'economia del territorio, per cui Lazzari e il socio si specializzano nella vendita di ricambi e componenti per trattori e auto.

Sul finire degli anni Settanta allo scomparso Bortolotti, subentra nella società il nipote Sandro Samaritani, già com-

messo nella ditta. Il successivo, e ancora in essere passaggio di proprietà, risale a poco più di trenta anni fa, al 1993: il testimone della Lazzari & Samaritani viene raccolto da Davide e Luca Lanzoni, due fratelli di San Giorgio di Piano freschi di diploma al le scuole Fratelli Taddia, l'istituto centese che ha sfornato titolari di aziende e artigiani meccanici di chiara fama. La sede vien spostata in via Pietro Micca e dal 2004 in quella attuale al numero 13 di via della Canapa, dove poter disporre di un ampio magazzino, in un'area artigianale facilmente fruibile dalla clientela.

Si può affermare che la Lazzari & Samaritani è stata un fedele alleato di estrema importanza per le aziende centesi, con l'occhio vigile sul processo di industrializzazione che ha fatto di Cento una piccola e laboriosa capitale dei motori, al passo coi tempi e delle richieste di una sempre più articolata ed esigente clientela.

Quello dell'autoricambio, ancora oggi è centrale nell'attività di questa fornitissima impresa artigianale che consta di 12 dipendenti; inoltre nel proprio magazzino è sempre disponibile la gamma dei ricambi per motori VM, una delle storiche aziende centesi anch'essanata in quegli anni Cinquanta, e i ricambi per moto, rasaerba e trattori. Ma vi si possono trovare anche prodotti per ogni tipo di veicolo, dal cambio d'olio alle attrezzature per sostituire alternatori, guarnizioni fino ai motorini d'avviamento. Mentre anche il materiale non disponibile di cui si ha necessità, viene rifornito celermente, dalle barre portatutto per qualsiasi auto, a quello specifico per compiere velocemente e con sicurezza le riparazioni o le sostituzioni sui veicoli motorizzati.

«Un tempo – affermano i fratelli Lanzoni – il lavoro era meno frenetico. In questi ultimi anni, in certi momenti, dalla

impazienza con cui vengono richiesti i nostri prodotti, sia dai privati che dagli artigiani, sembra di vendere organi vitali. Tutti hanno fretta!».

«Il futuro del settore – prevedono poi – non cambierà in modo sostanziale, perché crediamo che le auto elettriche avranno un impatto indicativo solo nelle grandi città. A ogni modo, la nostra lunga storia ci insegna che siamo sempre pronti ad affrontare le novità».

●
Pietro Gavioli

«Un tempo il lavoro era meno frenetico ora tutti hanno fretta. Il futuro del settore non cambierà, l'auto elettrica impatta solo nelle grandi città»



La sede di via della Canapa. Nella foto grande: i due titolari al centro, ai lati, due dei dodici dipendenti



Sitrovanp prodotti per ogni tipo di veicolo: moto, rasaerba e trattori, e ricambi per motori Vm



Peso: 44%

La polemica

«Argini indeboliti dagli animali È necessaria una mappatura»

Gualtieri L'ex assessore Stecco: «Danni più cari della prevenzione»

Gualtieri I volontari della Protezione civile "Bentivoglio" sono stati impegnati per tutta la notte, l'ennesima da quando è iniziata l'emergenza maltempo, per creare punti di illuminazione al fine di favorire i lavori arginali da parte degli operai che stanno operando a Santa Vittoria, sia sul tratto arginale del Crostolo sia su quello del Canalazzo-Tassone abbattuti dalla forza delle acque.

Si tratta di lavori estremamente delicati, che vengono svolti con l'utilizzo di ruspe in spazi estremamente stretti come quelli della superficie arginale. Da verificare se nel settembre scorso Aipo abbia provveduto alla rimozione del materiale flottante depositatosi in alveo per la ripresa, già annunciata, dei possibili fenomeni erosivi con relativa risagomatura delle sponde più interessate da alcuni cedimenti, sia nel Crostolo che nel Canale Tassone e Cavo Cava. Cosa che, purtroppo, è puntualmente avvenuta con la rottura dei tratti arginali proprio di questi tre corsi d'acqua. Intanto, proprio in queste ore, di fronte alle immagini degli argini collassati, si continua a parlare di "nutrie" che potrebbero essere una delle cause della fragilità degli argini e che ha prodotto il cedimento di alcune parti.

In questi anni l'ex assessore Marcello Stecco, che abita a Santa Vittoria, a pochi metri dal Crostolo, è intervenuto ripetutamente per fare presente questo fenomeno e per chiedere alle autorità competenti, a partire dall'Agenzia Interregionale per il Po (Aipo), che deve comunicare ai cittadini come stanno veramente le cose. Stecco ha fatto di questo tema uno dei suoi qualificati motivi di impegno sociale, sia nelle sue responsabilità istituzionali, in Provincia e in Comune a Gualtieri, sia come cittadino. «Abito con la mia famiglia a pochi metri dal torrente Crostolo. La mia comunità, Santa Vittoria e Gualtieri, sa di che cosa parlo, perché ha vissuto sulla propria pelle una grande tragedia, l'alluvione del 1951».

L'impegno di Stecco è decennale: «Rimasi colpito 20 anni fa, nel 2014, dalla decisione dell'ex presidente della Regione Vasco Errani di nominare una Commissione altamente qualificata per analizzare e valutare le cause della rottura arginale del fiume Secchia. La Commissione era costituita da sei docenti di Unimore e degli atenei di Bologna, Ferrara, Parma e Padova. Unimore partecipò con Stefano Orlandini, docente di Costruzioni idrauliche – ha spiegato Stecco –. Le conclu-

sioni del lavoro di questa Commissione furono che nel collasso degli argini del Secchia, una parte rilevante era stata determinata dalla presenza e dall'azione di animali selvatici quali l'istrice, la nutria, il tasso e la volpe».

«Lo studio – prosegue Stecco – dimostrava che gli effetti dell'attività di questi animali negli argini ne ha causato una forte fragilità. All'epoca ero consigliere provinciale, presi spunto da questo studio per presentare un'interrogazione anche per concentrare l'attenzione dell'intero Consiglio su questa problematica. Questo studio era talmente interessante e qualificato che fu presentato nel dicembre 2015 a San Francisco in occasione dell'American Geophysical Union Fall Meeting. Inoltre c'è anche uno studio altrettanto importante e interessante di Unimore del 2021».

«In questo studio – continua Stecco –, a cura del professor Stefano Orlandini, si afferma che un argine di un fiume in condizioni ordinarie regge 100 anni ma che se in quello stesso argine vivono nutrie, volpi, istrici e tassi quell'argine regge 10 anni. Queste sono notizie-bomba rispetto a quello che è successo in queste ore nella Bassa reggiana e ci spingono a pensare alle voragini aperte nei



Peso:80%

torrenti Crostolo e Tassoni-Canalazzo».

Per Marcello Stecco, Aipo deve assumersi impegni precisi: «Fanno venire i brividi alcune immagini delle sezioni che hanno ceduto, dove si vedono a occhio nudo i cunicoli, le tane, i percorsi che questi animali hanno scavato all'interno degli argini, determinandone un'evidente fragilità. Aipo, a cui compete la sicurezza del Po e dei suoi affluenti, deve assumersi delle responsabilità e ha il dovere di conoscere e far conoscere ai cittadini lo stato di salute

degli argini e in particolare l'impatto della presenza di questi animali sulla stabilità e sulla fragilità degli stessi. Chiedo: Aipo ha già realizzato questa mappatura? Oggi non mancano le tecnologie per realizzare questa conoscenza – conclude Stecco –. Una bussola dovrebbe guidare l'azione delle istituzioni pubbliche oltre al diritto dei cittadini e delle comunità alla sicurezza, la certezza che il costo economico per riparare i danni è sicuramente superiore

al costo di una lungimirante prevenzione».

M.P.

Stecco mette in luce gli studi voluti dalla Regione nel 2014 sui danni agli argini causati dagli animali



Le ruspe di Aipo e del Consorzio di Bonifica al lavoro per chiudere le falle degli argini nelle zone alluvionate



Peso:80%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

Ancora duemila sfollati in regione Oggi arriva una nuova allerta

Fiumi sempre sotto osservazione, rischio frane anche in collina e montagna

Mentre continua senza sosta la conta dei danni, sono ancora circa duemila gli evacuati in Emilia-Romagna, da giorni ormai alle prese con un'allerta che sembra non avere fine. Anche oggi, infatti, è attesa una nuova ondata di maltempo, con piogge diffuse e temporali che rischiano di mettere a segno un ulteriore duro colpo alle popolazioni già in ginocchio dalla pesante alluvione e dai numerosi allagamenti dei giorni scorsi, impegnate ormai da sabato a spalare acqua e fango.

Per la giornata di oggi l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile hanno infatti emesso un'allerta arancione nella pianura reggiana di Po, nel Modenese, nel Bolognese, sulla costa e nella pianura ferrarese per il transito delle piene dei fiumi. Codice arancione per criticità idrogeologica anche sulla collina bolognese e la pianura piacentina-parmense. Il timore è che le nuove piogge

possano compromettere ulteriormente la situazione già decisamente critica dei corsi d'acqua, incrementando la portata di fiumi, canali, torrenti e rii già interessati dal fluire delle piene.

La criticità idraulica sulle pianure centro-orientali rivierasche del Po è riferita in particolare al transito della piena con livelli superiori alla soglia 1 sull'asta centrale e con livelli prossimi alla soglia 3 sull'asta orientale, fino ai rami del Delta. Nelle zone montane e collinari saranno invece possibili fenomeni localizzati di ruscellamento e frane sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Nell'area collinare bolognese si segnala una particolare vulnerabilità delle aree urbanizzate e della rete stradale ancora interessate dalla presenza di detriti. Sono le stesse aree diffusamente colpite nei giorni scorsi, quando l'epicentro dell'emergenza meteo sono stati il comune di Pianoro, la città metropolitana di Bologna e il Reggia-

no, per poi spostarsi man mano anche verso le altre province emiliane e la Romagna, che in parte era stata risparmiata dall'ondata di sabato e domenica. Nel Bolognese gli evacuati sono in diminuzione. Le maggiori criticità restano al laghetto dei Castori, a Botteghino di Zocca, dove l'alveo ieri era ancora pieno. È il luogo in cui si è registrata l'unica vittima di questa alluvione, il 20enne Simone Farinelli, travolto sabato sera in auto dall'onda del Rio Caurinziano mentre insieme al fratello stava andando a trovare la madre. All'ospedale di Bentivoglio si è allagato il reparto di radiologia. E subito sono iniziati gli interventi per riportare la struttura alla completa funzionalità.

Nel Parmense, dove l'acqua ha inondato ettari ed ettari di campi, criticità ci sono state a Sorbolo, con esondazioni sui terreni. A San Secondo è stato realizzato un intervento idraulico in seguito a una rottura con fuoriuscita di acqua, che avrebbe

messo a rischio un piccolo agglomerato di case. Anche a Colorno risultano ancora case allagate. Nel Ravennate la piena del Reno ieri era in esaurimento a Ponte della Bastia, tra Conselice e Argenta, con livelli superiori alla soglia 1. Per quanto riguarda la provincia di Forlì-Cesena, a Modigliana si è intervenuti per mettere in sicurezza la parete rocciosa che incombe sulla Strada Provinciale 20. La strada è stata riaperta con un presidio di sicurezza. A Cesenatico, il comune romagnolo maggiormente finito sott'acqua, si sono conclusi tutti gli interventi dei vigili del fuoco. In totale soltanto ieri sono stati circa 900 i volontari di Protezione civile e delle colonne mobili impegnati nelle attività di rimozione di rifiuti e detriti.

E.Spa.

**Attese piogge e temporali
Nell'ultimo bollettino criticità arancione**

Ieri sono stati circa 900 i volontari impegnati nella pulizia e nella rimozione di rifiuti e detriti



Gli angeli del fango impegnati nelle operazioni di pulizia delle zone alluvionate di Bologna



Peso: 71%

Lazzari e Samaritani generazioni **automotive** Ora l'azienda centese è guidata dai fratelli Lanzoni

Lazzari e Samaritani è un marchio storico di Cento. Un punto di riferimento insostituibile per le aziende meccaniche di un territorio fra i più avanzati nel settore dell'automotive. La ditta è nata nei primi anni del secondo dopoguerra, nel 1950, quando Giuseppe Lazzari insieme con il socio Bortolotti a Cento in via Baruffaldi apre un'attività per il commercio di parti di mezzi militari residuati della guerra; in un secondo tempo trasferiscono l'attività poco distante, in via Ugo Bassi. La meccanica nel centese, per merito di ingegnosi artigiani vive una stagione di grossi fermenti, ed è insieme l'agricoltura, il settore trainante dell'economia del territorio, per cui Lazzari e il socio si specializzano nella vendita di ricambi e componenti per trattori e auto.

Sul finire degli anni Settanta allo scomparso Bortolotti, subentra nella società il nipote Sandro Samaritani, già com-

messo nella ditta. Il successivo, e ancora in essere passaggio di proprietà, risale a poco più di trenta anni fa, al 1993: il testimone della Lazzari & Samaritani viene raccolto da Davide e Luca Lanzoni, due fratelli di San Giorgio di Piano freschi di diploma al le scuole Fratelli Taddia, l'istituto centese che ha sfornato titolari di aziende e artigiani meccanici di chiara fama. La sede vien spostata in via Pietro Micca e dal 2004 in quella attuale al numero 13 di via della Canapa, dove poter disporre di un ampio magazzino, in un'area artigianale facilmente fruibile dalla clientela.

Si può affermare che la Lazzari & Samaritani è stata un fedele alleato di estrema importanza per le aziende centesi, con l'occhio vigile sul processo di industrializzazione che ha fatto di Cento una piccola e laboriosa capitale dei motori, al passo coi tempi e delle richieste di una sempre più articolata ed esigente clientela.

Quello dell'autoricambio, ancora oggi è centrale nell'attività di questa fornitissima impresa artigianale che consta di 12 dipendenti; inoltre nel proprio magazzino è sempre disponibile la gamma dei ricambi per motori VM, una delle storiche aziende centesi anch'essanata in quegli anni Cinquanta, e i ricambi per moto, rasaerba e trattori. Ma vi si possono trovare anche prodotti per ogni tipo di veicolo, dal cambio d'olio alle attrezzature per sostituire alternatori, guarnizioni fino ai motorini d'avviamento. Mentre anche il materiale non disponibile di cui si ha necessità, viene rifornito celermente, dalle barre portatutto per qualsiasi auto, a quello specifico per compiere velocemente e con sicurezza le riparazioni o le sostituzioni sui veicoli motorizzati.

«Un tempo – affermano i fratelli Lanzoni – il lavoro era meno frenetico. In questi ultimi anni, in certi momenti, dalla

impazienza con cui vengono richiesti i nostri prodotti, sia dai privati che dagli artigiani, sembra di vendere organi vitali. Tutti hanno fretta!».

«Il futuro del settore – prevedono poi – non cambierà in modo sostanziale, perché crediamo che le auto elettriche avranno un impatto indicativo solo nelle grandi città. A ogni modo, la nostra lunga storia ci insegna che siamo sempre pronti ad affrontare le novità».

Pietro Gavioli

«Un tempo il lavoro era meno frenetico ora tutti hanno fretta. Il futuro del settore non cambierà, l'auto elettrica impatta solo nelle grandi città»



La sede di via della Canapa. Nella foto grande: i due titolari al centro, ai lati, due dei dodici dipendenti



Si trovano prodotti per ogni tipo di veicolo: moto, rasaerba e trattori, e ricambi per motori Vm



Peso: 43%

Non si ferma la corsa degli U18

Coppa d'Autunno, battuto anche Colorno. U16, oggi si recupera la semifinale Elite

EMILBANCA LYONS	69
COLORNO	0

EMILBANCA LYONS: Belforti, Melis, Spani Molella, Locca, Tosciri, Franzoso, Beghi, Barbieri, Binati, Baas, Konte, Marceta, D'Onofrio, Dodici, Bolzoni. Entrati: Calabrese, Mastrococo, Salicelli, Rancati, Isola, Campotaro, Anglisani. All: Salvetti, Mozzani

● Coppa d'Autunno (2° giornata) in discesa per Emilbanca Lyons U18 che sul campo 2 del Beltrametti ha battuto Colorno. I bianconeri hanno marcato ben 11 mete senza subirne alcuna, con Tosciri, Franzoso,

D'Onofrio e Dodici a firmare una doppietta ciascuno, oltre alle mete di Melis, Bolzoni e Mastrococo, e alle 7 trasformazioni realizzate da Franzoso. Confermato così il primato in classifica. Domenica si giocherà di nuovo al Beltrametti (campo 2) con Rimini.

Rinviata per maltempo invece l'attesa semifinale di barrage per l'accesso al campionato Elite della categoria U16 che si sarebbe dovuta svolgere domenica scorsa a Bologna tra la squadra padrona di casa e la Emilbanca Lyons: in campo oggi (ore 18,30), sempre a Bologna,

per recuperare.

L'U14 di Omnia Rugby ha trionfato al Quadrangolare di Cogoleto (Ge), aggiudicandosi il quadrangolare "Cristoforo Colombo" organizzato dal Vespe Rugby. I ragazzi di Dameli hanno battuto nell'ordine Colorno (28-0), Cogoleto (35-7) e Monferrato (54-0)

OMNIA RUGBY: Patteri, Arisi, Aspesi, Pastorini, Maccagni, Reggi, Ravilli, Botti, Guglielmetti, Arena, Franchi, Raggi, Repetti, Costantini, Bozzarelli, Valenti, Bonfanti, Bentivoglio, Rapetti, Perazzoli, Valli. All: Dameli **Leo Piriti**



Peso: 12%

Ancora duemila sfollati in regione Oggi arriva una nuova allerta

Fiumi sempre sotto osservazione, rischio frane anche in collina e montagna

Mentre continua senza sosta la conta dei danni, sono ancora circa duemila gli evacuati in Emilia-Romagna, da giorni ormai alle prese con un'allerta che sembra non avere fine. Anche oggi, infatti, è attesa una nuova ondata di maltempo, con piogge diffuse e temporali che rischiano di mettere a segno un ulteriore duro colpo alle popolazioni già in ginocchio dalla pesante alluvione e dai numerosi allagamenti dei giorni scorsi, impegnate ormai da sabato a spalare acqua e fango.

Per la giornata di oggi l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile hanno infatti emesso un'allerta arancione nella pianura reggiana di Po, nel Modenese, nel Bolognese, sulla costa e nella pianura ferrarese per il transito delle piene dei fiumi. Codice arancione per criticità idrogeologica anche sulla collina bolognese e la pianura piacentina-parmense. Il timore è che le nuove piogge

possano compromettere ulteriormente la situazione già decisamente critica dei corsi d'acqua, incrementando la portata di fiumi, canali, torrenti e rii già interessati dal fluire delle piene.

La criticità idraulica sulle pianure centro-orientali rivierasche del Po è riferita in particolare al transito della piena con livelli superiori alla soglia 1 sull'asta centrale e con livelli prossimi alla soglia 3 sull'asta orientale, fino ai rami del Delta. Nelle zone montane e collinari saranno invece possibili fenomeni localizzati di ruscellamento e frane sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Nell'area collinare bolognese si segnala una particolare vulnerabilità delle aree urbanizzate e della rete stradale ancora interessate dalla presenza di detriti. Sono le stesse aree diffusamente colpite nei giorni scorsi, quando l'epicentro dell'emergenza meteo sono stati il comune di Pianoro, la città metropolitana di Bologna e il Reggia-

no, per poi spostarsi man mano anche verso le altre province emiliane e la Romagna, che in parte era stata risparmiata dall'ondata di sabato e domenica. Nel Bolognese gli evacuati sono in diminuzione. Le maggiori criticità restano al laghetto dei Castori, a Botteghino di Zocca, dove l'alveo ieri era ancora pieno. È il luogo in cui si è registrata l'unica vittima di questa alluvione, il 20enne Simone Farinelli, travolto sabato sera in auto dall'onda del Rio Caurinziano mentre insieme al fratello stava andando a trovare la madre. All'ospedale di Bentivoglio si è allagato il reparto di radiologia. E subito sono iniziati gli interventi per riportare la struttura alla completa funzionalità.

Nel Parmense, dove l'acqua ha inondato ettari ed ettari di campi, criticità ci sono state a Sorbolo, con esondazioni sui terreni. A San Secondo è stato realizzato un intervento idraulico in seguito a una rottura con fuoriuscita di acqua, che avrebbe

messo a rischio un piccolo agglomerato di case. Anche a Colorno risultano ancora case allagate. Nel Ravennate la piena del Reno ieri era in esaurimento a Ponte della Bastia, tra Conselice e Argenta, con livelli superiori alla soglia 1. Per quanto riguarda la provincia di Forlì-Cesena, a Modigliana si è intervenuti per mettere in sicurezza la parete rocciosa che incombe sulla Strada Provinciale 20. La strada è stata riaperta con un presidio di sicurezza. A Cesenatico, il comune romagnolo maggiormente finito sott'acqua, si sono conclusi tutti gli interventi dei vigili del fuoco. In totale soltanto ieri sono stati circa 900 i volontari di Protezione civile e delle colonne mobili impegnati nelle attività di rimozione di rifiuti e detriti.

E.Spa.

**Attese piogge e temporali
Nell'ultimo bollettino criticità arancione**

Ieri sono stati circa 900 i volontari impegnati nella pulizia e nella rimozione di rifiuti e detriti



Gli angeli del fango impegnati nelle operazioni di pulizia delle zone alluvionate di Bologna



Peso: 71%

Lazzari e Samaritani generazioni **automotive** Ora l'azienda centese è guidata dai fratelli Lanzoni

Lazzari e Samaritani è un marchio storico di Cento. Un punto di riferimento insostituibile per le aziende meccaniche di un territorio fra i più avanzati nel settore dell'automotive. La ditta è nata nei primi anni del secondo dopoguerra, nel 1950, quando Giuseppe Lazzari insieme con il socio Bortolotti a Cento in via Baruffaldi apre un'attività per il commercio di parti di mezzi militari residuati della guerra; in un secondo tempo trasferiscono l'attività poco distante, in via Ugo Bassi. La meccanica nel centese, per merito di ingegnosi artigiani vive una stagione di grossi fermenti, ed è insieme l'agricoltura, il settore trainante dell'economia del territorio, per cui Lazzari e il socio si specializzano nella vendita di ricambi e componenti per trattori e auto.

Sul finire degli anni Settanta allo scomparso Bortolotti, subentra nella società il nipote Sandro Samaritani, già com-

messo nella ditta. Il successivo, e ancora in essere passaggio di proprietà, risale a poco più di trenta anni fa, al 1993: il testimone della Lazzari & Samaritani viene raccolto da Davide e Luca Lanzoni, due fratelli di San Giorgio di Piano freschi di diploma al le scuole Fratelli Taddia, l'istituto centese che ha sfornato titolari di aziende e artigiani meccanici di chiara fama. La sede vien spostata in via Pietro Micca e dal 2004 in quella attuale al numero 13 di via della Canapa, dove poter disporre di un ampio magazzino, in un'area artigianale facilmente fruibile dalla clientela.

Si può affermare che la Lazzari & Samaritani è stata un fedele alleato di estrema importanza per le aziende centesi, con l'occhio vigile sul processo di industrializzazione che ha fatto di Cento una piccola e laboriosa capitale dei motori, al passo coi tempi e delle richieste di una sempre più articolata ed esigente clientela.

Quello dell'autoricambio, ancora oggi è centrale nell'attività di questa fornitissima impresa artigianale che consta di 12 dipendenti; inoltre nel proprio magazzino è sempre disponibile la gamma dei ricambi per motori VM, una delle storiche aziende centesi anch'essanata in quegli anni Cinquanta, e i ricambi per moto, rasaerba e trattori. Ma vi si possono trovare anche prodotti per ogni tipo di veicolo, dal cambio d'olio alle attrezzature per sostituire alternatori, guarnizioni fino ai motorini d'avviamento. Mentre anche il materiale non disponibile di cui si ha necessità, viene rifornito celermente, dalle barre portatutto per qualsiasi auto, a quello specifico per compiere velocemente e con sicurezza le riparazioni o le sostituzioni sui veicoli motorizzati.

«Un tempo – affermano i fratelli Lanzoni – il lavoro era meno frenetico. In questi ultimi anni, in certi momenti, dalla

impazienza con cui vengono richiesti i nostri prodotti, sia dai privati che dagli artigiani, sembra di vendere organi vitali. Tutti hanno fretta!».

«Il futuro del settore – prevedono poi – non cambierà in modo sostanziale, perché crediamo che le auto elettriche avranno un impatto indicativo solo nelle grandi città. A ogni modo, la nostra lunga storia ci insegna che siamo sempre pronti ad affrontare le novità».

Pietro Gavioli

«Un tempo il lavoro era meno frenetico ora tutti hanno fretta
Il futuro del settore non cambierà, l'auto elettrica impatta solo nelle grandi città»



La sede di via della Canapa



Prodotti per ogni tipo di veicolo



Peso: 44%

C'è una Cento che può sorridere La Benedetto '64 espugna Baricella

Basket Dri

 Questa sera tocca alla Despar in casa contro gli Stars

Ferrara Turno infrasettimanale nel torneo di Divisione Regionale I di basket.

Chi è già sceso sul parquet e ha centrato il terzo successo stagionale è la Benedetto 1964 Cento, che lunedì sera ha espugnato con il punteggio finale di 61-79 il parquet del BNBA Route 64 Baricella. I biancorossi allenati dal coach Gianni Trevisan hanno vinto grazie ad uno strappo fondamentale nel secondo quarto, in cui l'attacco ha fatto la voce grossa e ha aumentato i giri del motore (28 punti realizzati contro i 15 subiti). I bolognesi più volte si riportano a pochi punti di distacco dai biancorossi che, però, costruiscono bene e producono tanto nell'ultimo quarto: tre triple creano

il solco finale fino al 61-79 conclusivo. Vittoria numero tre del campionato, la seconda consecutiva per i biancorossi, che ancora una volta danno segnali di grande coesione di gruppo e di voglia di giocare insieme. Parmeggiani, con 23 punti, è stato il top scorer dei suoi.

Per la Despar 4 Torri Ferrara del coach Dalpozzo quello di questa sera contro gli Stars Bologna (Pala Aeffe, ore 21) è il primo di due impegni settimanali casalinghi consecutivi (il secondo sarà sabato, alle 19, contro il Progresso Happy Basket '07). È stato un avvio di stagione complicato per gli Stars del coach Trotta: dopo due sconfitte di fila a Budrio e contro Baricella, è arrivata la prima

vittoria venerdì scorso nell'impegno a San Pietro in Casale sul campo del Veni Basket (65-71). I bolognesi, rinvigoriti dal successo, vorranno proseguire su questa scia e staccarsi dal folto gruppo a quota 2 punti in graduatoria. Forte invece di una difesa che subisce poco, di gran lunga la migliore del campionato, la Despar del patron Bertolini è in testa alla classifica e riparte dalla vittoria di Budrio, la terza consecutiva: capitano Pusinanti e compagni vogliono però lasciarsi alle spalle il brutto ultimo quarto del Pala Marani e arrivare nella migliore condizione possibile alla sfida al vertice di sabato prossimo contro il Progresso Happy Basket '07. Ma prima bisogna superare lo

soglio Stars Bologna, grazie pure all'apporto dei supporters granata, che questa sera dovranno assiepare gli spalti del Pala Aeffe, incitando i loro beniamini per 40'.

L.M.



L'esultanza nello spogliatoio dei centesi: è la terza vittoria su quattro gare



Peso: 25%

Appuntamenti

● "Diego Frabetti"

Concerto con Diego Frabetti, tromba, piano elettrico, samples; Marco Bovi, chitarra; Davide Paulis, basso elettrico; Enrico Smiderle, batteria. Cantina Bentivoglio, via Mascarella 4/b, ore 22, info 051265416.

● "Giulio Campagnolo"

Concerto con Federico Pierantoni, trombone; Piero Bittolo Bon, sax alto; Michele Polga, sax tenore; Giulio Campagnolo, organo; Adam Pache, batteria. Binario 69, via de' Carracci 69/7d, ore 21.30, ingresso 10 euro.

● I cioccolatini di Olga

Spettacolo liberamente ispirato a "L'orgia di Praga" di Philip Roth. Regia di Laura Angiulli. Teatri di Vita, via Emilia Ponente 485, ore

21, ingresso 15 euro.

● "Ancora non sono pronta"

Angelica Massera debutta a teatro col suo primo spettacolo "Ancora non sono pronta". Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21, ingresso 23 euro.

● Omaggio a De Andrè

Concerto degli Hotel Supramonte 'Omaggio a Fabrizio De Andrè'. Duse, ore 21, ingresso 23-31 euro.

● "Spettri"

Per l'uscita del suo libro "Spettri" Monica Maggioni conversa con Romano Prodi. Biblioteca dell'Archiginnasio, ore 17.30.

● La scuola

Niccolò Fattarappa porta in scena "Un'ora di insopportabile supplenza". Oratorio di San Filippo Neri, via Manzoni 5, ore 20.30.

● "Brucia l'origine"

Daniele Mencarelli e il suo libro "Brucia l'origine". Salaborsa, piazza del Nettuno 3, ore 18.

● Chi governerà il mondo?

Intervengono Ignazio Visco, Massimo Livi Bacci, Panebianco Angelo, Alessia Amighini e Beda Romano. San Domenico, ore 21.



Peso: 12%

Quando sport fa rima con comunità Malvina e Aradori al Bar Carlino «Oggi tifiamo noi per Bologna»

Il cestista della Fortitudo e la campionessa europea della Bolognina boxe ospiti alla pasticceria Neri Presenti anche il clarinettista Cesare Marchetti e l'esperta di turismo enogastronomico Sarah Lane

di **Alice Pavarotti**

Tra volti dello sport bolognese, istituzioni, giornalisti, musicisti e giovani calciatori, sono numerosi gli ospiti illustri che hanno partecipato alla diretta del Bar Carlino di ieri sera. Se è vero che la puntata si è focalizzata sul racconto dell'alluvione e delle testimonianze di chi l'ha vissuta, come modo per stare vicini alla comunità, uno spazio per lo sport c'è stato, anche grazie alla presenza di due celebri campioni bolognesi: il simbolo della Fortitudo e della nazionale di basket Pietro Aradori e la pugile e infermiera Pamela Malvina, campionessa europea di pesi leggeri. Con lei anche Alessandro Tassoni, suo collega nella realtà della Bolognina boxe e neo campione di K1 Wako Pro, una branca del kickboxing.

Pietro Aradori, dopo aver rassicurato i tifosi assicurando che manca poco al rientro dal suo infortunio, e aver discusso assieme al vicedirettore Valerio Ba-

roncini sul futuro del basket, ha voluto a rivolgere anche lui un pensiero agli alluvionati: «Ci tengo a dare un abbraccio a tutte le persone che non possono neanche stare a casa loro. Così come noi abbiamo bisogno del nostro tifo, della nostra fossa dei leoni, adesso anche la città ha bisogno di supporto. Un aiuto concreto però».

È della stessa opinione anche Pamela Malvina: «Una tragedia che ci ha fatto rimettere tutto in discussione, le persone hanno perso tanto. Nella vita oltre ad essere pugile sono infermiera, aiuto tutti i giorni le persone, ma in una situazione così drammatica non so quali parole utilizzare per dare conforto a chi si è visto portare via un'intera vita. Lavorando al Maggiore poi era difficile concentrarsi sul lavoro quando tutto attorno a me cadeva a pezzi». Ricorda poi il suo imminente impegno sportivo, la boxing night del 25 ottobre al Paladozza, dove vorrà inseguire il sogno di fare un bis europeo.

La pugile: «Nella vita sono infermiera, ma è difficile lavorare se tutto intorno a te cade a pezzi»

Il primo ospite della serata però è stato il clarinettista Cesare Marchetti, già noto tra i tifosi rossoblu per le sue esecuzioni in ritiro a Valles: «Così come gli angeli del fango in Romagna cantano Romagna Mia, lui oggi suona l'inno di Mameli» spiega la giornalista Mariateresa Mastromarino. Sono poi intervenute anche Zoe Pederzini e Letizia Gamberini, due nostre giornaliste che hanno fatto un focus rispettivamente sulla zona di Pianoro e Budrio e sul quartiere Sargozza-Costa, e la divulgatrice di turismo enogastronomico Sarah Lane, inglese che ormai vive da anni a Bologna. In chiusura ancora sport, con i ragazzi della neonata squadra di calcio di terza categoria di San Pietro in Casale. Accanto a loro Valerio Baroncini chiude la diretta con un messaggio di speranza: «Una possibilità di un domani, di andare avanti, c'è».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 59%

Il supporto di Ascom

GIANCARLO TONELLI



Il cestista Pietro Aradori



La pugile Pamela Malvina

«Aiutiamo i commercianti»

Il direttore generale Confindustria

Giancarlo Tonelli, direttore generale Ascom, è intervenuto al Bar Carlino, affiancandosi agli ospiti sportivi e ai giornalisti, per spiegare la nuova iniziativa a supporto dei commercianti colpiti dall'alluvione. E ha voluto ricordare i danni subiti anche dagli associati: «Sono stati colpiti in moltissimi, sia direttamente nelle loro attività, sia nei magazzini. Anche la chiusura delle strade, pure necessaria, ha portato problemi. Abbiamo attivato un canale nel quale gli associati possono trasmetterci i danni subiti. In un 'Forza Bologna' c'è tutto il senso di comunità e di solidarietà: ricordo che recarsi nelle attività e fare un acquisto, grande o piccolo, aiuta».



Peso:59%

STASERA A CASTEL MAGGIOREM

Il critico senza volto che svela il lato oscuro di grandi chef

Valerio Massimo Visintin, noto anche come il critico mascherato, arriva a **CondimentiOff** per la presentazione del suo libro 'Dietro le stelle - il lato oscuro della ristorazione italiana'. Oggi alle 21 alla Biblioteca Comunale Parco del sapere Ginzburg è la giornata del noto giornalista e critico gastronomico milanese. Visintin ha acquisito nel tempo una notevole popolarità nel mondo della cucina

nazionale, non solo per i suoi pareri taglienti e senza filtri, ma anche per la scelta di mostrarsi in pubblico indossando un travestimento che nasconde i suoi connotati. Risale al novembre 2022 l'uscita del suo ultimo libro 'Dietro Le Stelle', che fornisce risposte di grande impatto a domande scomode che tutti si pongono, ma alle quali ben pochi hanno il coraggio di replicare. Rappresenta una vera e propria inchiesta sul

lato oscuro della ristorazione italiana, tra conti in rosso, chef-bulli, lavoro nero, malavita, omertà e premi inventati. A dialogare con l'autore Anna Orlando, direttrice di MEatingNews. L'incontro sarà seguito da un firmacopie, in collaborazione con la libreria 'Lèggere Leggèrè' di Castel Maggiore. L'ingresso all'evento è gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%

Il Bologna Jazz Festival accende le prime note

Il via questa sera
con i concerti nei club
Da Giulio Campagnolo
al sax di Mauro Negri

Musica come linguaggio dell'ineffabile, virtuosismo mai fine a se stesso, le ardite giravolte sugli 88 tasti dei leader, l'elettronica mai scontata dei chitarristi, il pathos umbratile dei sax e delle trombe. È quello che propone il **Bologna Jazz Festival** dedicato alla memoria di Jimmy Villotti - vate scanzonato del jazz che amava i luoghi raccolti -, musica alta non solo per i teatri ma anche per i club. La rassegna debutta stasera in Cantina Bentivoglio dalle 22 con le luci che si accendono su **Diego Frabetti** (tromba, piano elettrico, samples), ecletticità interna da grande compositore, dal battito limpido, che presenta 'Duna Mixtape' con **Marco Bovi** alla chitarra, **Davide Paulis** al basso elettrico ed **Enrico Smiderle** alla batteria. Brani che spaziano dalle sonorità acustiche a quelle elettriche, tra il jazz e il groove dell'hip hop con insert di campionamenti e grande rilevanza delle melodie. Dopo il 'solo' di venerdì di Federico Squassabia

al pianoforte, domenica ribalta per la pianista di calibro internazionale **Francesca Tandoi** in trio, per un concerto di rara bellezza, profondità e logica. Guest **Max Ionata** al sax tenore, **Stefano Senni** al contrabbasso e **Andrea Grillini** alla batteria.

Di grande charme gli appuntamenti del Camera Jazz & Music Club dove, dopo il **Premio Massimo Mutti** (21.30) di domani, saggio degli allievi del Conservatorio e del Liceo Musicale Lucio Dalla diretti da **Javier Girotto**, venerdì il sipario si alza su **Mauro Negri** (sax tenore e clarinetto, **nella foto**), allievo di Hengel Gualdi, alla testa del suo quartetto per un tributo al *The Broadway Standards Time*. Lezione riattualizzata di compositori come George Gershwin e Cole Porter. Lo accompagnano **Dario Carnovale** al pianoforte, **Lorenzo Conte** al contrabbasso e **Andrea Michelutti** alla batteria. Sabato è la volta del **Gabriel Marciano Quartet**, poulain della scena capitolina con il leader

(sax alto) in interpaly con **Vittorio Esposito** al pianoforte, **Alessandro Bintzios** al contrabbasso e **Cesare Mangiocavallo** alla batteria. Dal jazz moderno alla new wave newyorchese. **Giulio Campagnolo** virtuoso dell'organo Hammond stasera sale sul palco del Binario69 (21.30) alla guida dei **The Jazz Funkers**. Lo supportano **Federico Pierantoni** al trombone, **Piero Bittolo Bon** al sax alto, **Michele Polga** al sax tenore e **Adam Pache** alla batteria. Un gruppo di recente formazione con il quale Campagnolo rende omaggio al periodo d'oro dell'organ jazz, a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta. A sorprenderci venerdì allo Sghetto Club (ore 23) sarà **Corto.Alto** di **Liam Shortall** sul palco con **Sobieski**, **Wesson** e **Graham Costello**.

Gian Aldo Traversi



Peso:30%

Sogni Il Sasso Marconi ci prova a Piacenza

Serie D Ore 15: i gialloblù hanno già battuto Prato e Ravenna. Il Corticella aspetta il Cittadella al Biavati, mentre il Progresso va in Toscana

CASTEL MAGGIORE

Importante trasferta in terra toscana per il Progresso di Davide Marchini che, oggi, alle 15, farà visita allo Zenith Prato.

Pur essendo una neopromossa, la formazione pratese ha dimostrato di trovarsi piuttosto bene in questa categoria e, a testimonianza di ciò, vi sono i sette punti già messi a referto.

Il team di Castel Maggiore se la sta cavando decisamente peggio se si considera che, con appena due pareggi raccolti in sei partite, Selleri e compagni occu-

pano attualmente l'ultimo posto solitario.

Essendo, però, solamente ad inizio stagione, vi è tutto il tempo per rialzarsi. Già nelle ultime settimane, il Progresso ha dimostrato di essere vivo e di volere fortemente la salvezza.

Dopo un inizio choc e caratterizzato da quattro sconfitte consecutive contro Sasso Marconi, Tuttocuoio, Pistoiese e Imolese, i rossoblù sono riusciti a raccogliere due pareggi consecutivi contro Piacenza (0-0 tra le mura amiche) e United Riccione (1-1 esterno con gol del pareggio arrivato su rigore in pieno recupero).

La reazione c'è stata, ma, oltre

a questa, servirà riuscire a centrare al più presto la prima vittoria.

Per farlo occorrerà migliorare sensibilmente il rendimento offensivo, dal momento che, con appena due reti segnate in sei partite (di cui una come detto siglata su rigore), quello del team di Castel Maggiore è di gran lunga il peggior attacco del girone D di serie D.

n. b.



Il Sasso Marconi vera sorpresa di questo inizio (Schicchi)



Il Corticella al Biavati alla ricerca disperata di punti (Schicchi)



Peso: 36%